Anno IV. Udine — Sabato 24 Luglio 1886 N. 176.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

La elezione di un Collegio rimasto vacante per opzione nell'elezioni generali, non è elezione **nuova.**

L'art. 100 della legge elettorale *17 dicembre 1860*, dopo avere stabilito il numero degl'impiegati che possono essere ammessi alla Camera, dichiara:

«Quando il numero degli impiegati sia completo, le *elezioni nuove* d'impiegati saranno nulle».

L'art. 6 della legge *13 maggio 1877* fissa in numero di 40 i funzionari ed impiegati eleggibili; dichiara in questo numero non compresi i ministri segretari di Stato ed i segretari generali; determina il numero delle varie categorie degl'impiegati ed ordina il sorteggio quando il numero legale sia superato. E prosegue:

«Le elezioni di quelli, a cui non esce favorevole il sorteggio, saranno annullate.

Quando sia completo il numero totale predetto, le *nuove elezioni* di *funzionari* ed impiegati saranno nulle».

L'art. 92 prescrive che, se nella prima votazione niuno ottenga il numero di voti prescritto, ha luogo una seconda votazione sui due candidati che ottennero il maggior numero dei suffragi, votazione da eseguirsi nell'intervallo non maggiore di otto giorni.

L'art. 103 della legge elettorale stabilisce che il Collegio sia convocato entro un mese, qualunque sia la causa per cui resti vacante.

La legge non fa distinzione fra l'elezioni riuscite a primo scrutinio e quelle per cui ebbe luogo una seconda votazione (*ballottaggio*) come non distingue fra l'elezioni fatte nel giorno in cui sono convocati tutti i Collegi, o che diconsi comunemente *generali*, e quelle *parziali* che si fanno nei Collegi divenuti vacanti per *opzione* di deputati eletti in più Collegi, che comunemente diconsi *suppletive* o complementari.

Se un Collegio è convocato perchè rimasto vacante per morte del deputato, o perchè questi ricevette un impiego regio stipendiato od un aumento di stipendio, o perchè fu colpito da ineleggibilità, è naturale che la elezione si chiami *nuova*.

Ma nessun criterio offre la legge elettorale per chiamare *nuove* le elezioni nei Collegii rimasti vacanti per *opzione*.

Nella discussione 8 dicembre 1880 fu osservato dall'on. Napodano, che quando la legge parla di *nuova elezione*, suppone che le elezioni generali abbiano avuto luogo in tutti i Collegii. Ma nel caso di *opzione*, il Collegio rimasto vacante si considera come non avesse votato, perchè nessuno può essere eletto validamente in più Collegii; il Collegio esercita il suo diritto come se non fosse stato mai convocato.

Nuova elezione suppone una valida elezione precedente, ma non è valida quella che sia condizionata, quando l'eletto abbia avuto elezione doppia ed abbia optato per un altro Collegio.

È vero che la Camera in quella tornata ha voluto considerare la elezione suppletiva come *nuova* elezione. Ma con tutta la riverenza dovuta all'augusto Consesso, i motivi accennati non sono persuadenti. E diffatti la Camera, a mio sommesso avviso, si è contraddetta nella stessa tornata, non ritenendo *nuova* la elezione del capitano Carlo De Amezaga, che volle qualificare come non avvenuta perchè annullata per difetto di forma.

La deliberazione 8 dicembre 1880 è una decisione, non una legge. La Camera, come fu osservato in quella discussione, è sovrana, può fare tutto quello che vuole. In fatto di elezioni una Camera in una Legislatura può decidere in un modo, ed in un'altra diversamente. (1)

Così devono intenderla coloro che nel Collegio Pavia l'offersero la candidatura al professore di quella Università **Carlo Cantoni**, senzachè nessuno dei giornali di Milano nè di Roma che vanno per la maggiore, siasi peritato di fare la più piccola osservazione nella lotta accanita fra l'avvocato Pozzi Depretino ed il Cantoni decisamente contrario al Depretis. E questo silenzio generale mi sembra l'argomento più eloquente a favore della mia tesi.

avv. Fornera.

(1) Non pare che la Camera abbia avuto occasione di pronunciarsi in materia dopo il 1880. I professori ed impiegati mandati alla Camera nel 1883 furono nominati nelle prime, non nell'elezioni suppletive.

Perchè No?

La *Patria del Friuli* del 21 corrente reca questa breve quanto misteriosa *dichiarazione*:

Ai molti *che ci chiedono*, **e taluno con piglio severo, il perchè** *del nostro silenzio, dal giorno della pubblicazione del Decreto Reale con cui convocavasi il II° collegio sino a sabato 17 luglio, riguardo ad un* **Friulano illustre per la sua vita politica,** *rispondiamo oggi soltanto due parole: «Facemmo, perchè egli ha così voluto.» A lotta finita, diremo assai di più.*

E la *dichiarazione* tanto breve quanto misteriosa è firmata dal celebre direttore di quel foglio!

Ora a noi a svelare l'alto mistero e a leggere sotto il velame delli versi strani il nome del *Friulano illustre*, intorno al quale la *Patria del Friuli* vuol serbare il segreto fino.... a lotta finita! Fino a quando cioè non vi sarà più motivo o ragione alcuna di parlarne.

A noi quei *molti* che chiedono, e più specialmente quel *taluno* che con *piglio severo* chiede al direttore della *Patria* il *perchè*, l'arduo *perchè del silenzio*, destano una commozione profonda. Si vede che nel fondo di quelle anime oneste non può trovare risposta soddisfacente il quesito che le tormenta; e l'Amleto di via dei Gorghi e la venusta Sibilla della patria Roggia, fusi e confusi per il momento — miracolo di *trasformazione!* — in un professore *solo*, restano li senza poter trovare e dare una spiegazione alla improvvisa quanto opportuna domanda, limitandosi a gettare al vento uno dei soliti enigmi....

Le coscienze sincere fanno bene però a non appagarsi di queste strofe cabalistiche, e a invocare dentro sè: fuori i nomi!

Che! vi bruciano forse le labbra, quei nomi? Al punto in cui siamo condotti e a cui ci avete condotti, quale ultimo residuo di riguardi vi trattiene, o pudibondi? Ma diteli dunque, e discutiamoli insieme, que' nomi degnissimi d'essere nominati altamente, sonoramente; e non li nascondete *per dopo*, o trasformisti! Che non si dica mai che trasformismo sia sinonimo d'ipocrisia!

Perchè no? . . . *Perchè*, se avete del buono, dell'ottimo elemento in casa, fra Voi, andate voi cercando gli uomini meno significanti di fuori? Ve lo comanda forse il governo, o chi altro dal quale abbiate a temere o a sperare? Ditelo, ditelo, un nome dei vostri, quello, ad esempio, del *Friulano illustre per la sua vita politica*, — chè tanto non si può ancora dire davvero del Marchiori, e che friulano non è — e tutti, noi stessi vi applaudiremo.

Si direbbe che avete paura di nominarli. E noi no, vedete, non abbiamo paura. Noi stessi ve li vogliamo ricordare, ora, quei nomi che non vi basta l'animo di pronunciare.... e diremo anche il motivo di questa reticenza.

Giacchè si tratta di scegliere il campione nello stesso campo, proprio nello stesso preciso campo, volete paragonare — anche fuori delle convenienze sempre rispettabili della regione — il Marchiori con Giuseppe Giacomelli? Via il passato politico e finanziario di quest'ultimo è troppo noto perchè noi perdiamo tempo a descriverlo per far risaltare l'enorme differenza che corre con il passato e il presente o vorremmo dire l'avvenire del Marchiori! Non ci sono termini di confronto, addirittura, fra i due! E Giuseppe Giacomelli è stato altra volta deputato di Tolmezzo, e ora nessuna causa d'incompatibilità impedirebbe che voi l'assumeste a rappresentare degnamente l'alto Friuli in Parlamento. Ed egli è *vostro*, ed egli è di là, e vi ha rappresentati ancora.

Perchè no Pacifico Valussi? Pacifico Valussi è pure — e lo diciamo serissimamente — una vera illustrazione del nostro Friuli, ch'egli non ha mancato mai di far conoscere nei migliori modi e pregiare, i cui molteplici interessi furono mai sempre la corda sensibile sua, che consuma gli ultimi anni della sua vita nella santa missione del bene della piccola come della grande patria, pubblicista onorando, patriota della vigilia e dei più validi, scrittore audace e coscienzioso, anima riboccante di patriottismo, uomo disinteressato quanto altri mai?

Volete paragonare il Marchiori a Pacifico Valussi? Andate a dirlo a Trieste, a Venezia, a Milano, a Torino, a Roma e nessuno ve lo crederà, tutti rimarranno stupefatti della vostra ingiustificabile, inqualificabile preferenza! Non ve lo crederanno a Rovigo; e hanno a credervelo a Udine? e pretendete di farlo credere a Tolmezzo, a Gemona, a Cividale? Ed egli, il Valussi, è stato ancora deputato di Cividale, e la causa per la quale fu abbandonato poi torna tutta a lode di Pacifico Valussi e della fermezza sua ne' riguardi de' generali interessi.

Dunque, **perchè no?...**

Questo *perchè* che *molti vi chiedono, e taluno con piglio severo*, ve lo diremo noi.

Perchè quei nomi **rappresentano qualche cosa,** e a voi premono quelli che non rappresentano nulla, come il *De Bassecourt* e il *Marzin*, o appena appena la volontà del governo, come il Marchiori. *Perchè* a voi preme di mantenere l'equivoco, e quelli due che abbiamo nominato scoprirebbero troppo le fila della vostra tela.... della vostra tela politicamente insidiosissima e nefasta.

Ci siamo intesi? Coi *molti* e con quel *taluno* che vi richiama, giustamente, con piglio severo, ci siamo intesi di sicuro.

G.

IL PROFESSOR MARINELLI
e l'onor. Billia

L'onorevole avvocato Billia facendola da Papiniano in materia elettorale, dopo aver messo in guardia gli elettori del secondo Collegio sulla probabilità di venir seccati per una terza elezione (come se anche la sorte fosse destinata a favorire l'on. Depretis colpendo proprio il nostro amico!), sale in cattedra e facendosi forte (dice lui) della Giurisprudenza della Camera, bandisce la teoria del diritto acquisito a favore dei professori riusciti nelle elezioni generali.

Due volte in questi ultimi anni la Camera ebbe ad occuparsi della eleggibilità dei Professori, e cioè nell'11 dicembre 1869 sulla protesta sorta contro l'elezione del prof. Gustavo Bucchia seguita nel collegio di Pordenone il 23 maggio 1869, e nel 18 marzo 1874 su quella contro il prof. Munich seguita nel III Collegio di Venezia il 22 febbrajo 1874.

In entrambe venne proclamata la massima che la elezione di un professore è nulla quando la categoria dei professori ammessi alla Camera è completa; *ma in entrambi i casi si verificava la specie di fatto, che la sortizione era avvenuta, che la categoria dei 10 deputati professori ammessi era completa e definitiva*; che quindi l'elezione di un *undicesimo*, dovea di necessità dichiararsi nulla.

L'onor. Billia dimentica che *nel caso attuale la sortizione non è ancora stata fatta* e che quindi per nessuno degli eletti sussiste diritto acquisito, e non diventerà tale se non quando la loro posizione alla Camera sarà definitivamente stabilita.

Pel momento tanta ragione hanno di sedersi in Parlamento gli eletti nel 23 maggio, quanto il professor **Giovanni Marinelli** che confidiamo sarà eletto nel 27 luglio; la sorte dirà poi se potrà rimanervi, ma questa è una accidentalità che può toccare a tutti gli eletti e non costituisce ragione di servirsene come arma di partito per trarre in errore il corpo elettorale.

In Italia

Arrivo del Re e della Regina a Venezia.

La decorsa notte alle ore 1 e 17 minuti il treno reale entrava nella stazione ferroviaria di Venezia, straordinariamente illuminata ed addobbata.

Sotto la tettoia erano raccolte tutte le autorità civili e militari.

Non appena il treno entrò nella stazione la Banda suonò la Marcia Reale e fu fatta ai Sovrani una calda dimostrazione con applausi ed evviva clamorosi e prolungati. I sovrani ringraziarono commossi.

Attorniati e seguiti da quanti si trovavano sotto la tettoia il Re e la Regina uscirono dalla stazione. Nell'atrio e fuori, sulla fondamenta degli Scalzi, di San Simeone e di Santa Lucia e sul ponte di ferro la gente affollata che era ferma da un bel pezzo ad attenderli, acclamò ad essi con grandi applausi.

Tutto il Canal Grande davanti la Stazione era coperto di barche e gondole.

Davanti alla Stazione furono accesi fuochi di bengala.

Lungo tutto il tragitto, si trovava gente ad ogni ponte, ad ogni riva, su ogni fondamenta.

Una nuova dimostrazione fu fatta al Re ed alla Regina al loro giungere in bacino di San Marco.

Intanto da ogni parte conveniva la popolazione nella Piazza S. Marco straordinariamente illuminata e ben presto sotto al verone dal quale i reali si presentano di consueto a salutare la popolazione erasi agglomerata una vera folla di gente, che non rifiniva di applaudire.

Quando il Re e la Regina si ritirarono e la folla cominciò a diradarsi erano le 2 1|2 dopo la mezzanotte.

La salute pubblica in Italia.

Treviso 23. Dal mezzogiorno del 21 al mezzogiorno del 22 casi nuovi 1, morti 0. Dei precedenti morti 0.

In provincia casi nuovi 58 morti 7. Dei precedenti morti 23.

Guariti 29.

Venezia 24. Dalla mezzanotte del 22 a quella del 23 vi furono casi nuovi due.

In Provincia dalla mezzanotte del 21 a quella del 22 casi nuovi 17, morti 8 e 5 dei casi precedenti.

Verona 21. Dal 21 al 22 0 casi, 0 morti.

In provincia: Casi 31, morti 4.

Padova 23. In città casi nuovi 8, nel Suburbio casi 4.

In provincia casi 58, morti 11.

Ferrara. Dal 21 al 22 luglio in città 0 casi, 0 decessi.

In provincia casi nuovi 12. Morti 2 e dei precedenti 5.

Brindisi 23. Nelle ultime 24 ore casi 5, morti 1, e 0 dei precedenti.

In provincia casi 7, morti 5. Dei precedenti morti 0.

All'Estero

Incendio di boschi.

Algeri 23. È scoppiato un incendio nei boschi al confine dei circondari di Mascara e Sidibelfabes. Oltre 2700 ettari sarebbero distrutti.

Gli indigeni lavorano a proteggere il territorio di Mascara seriamente minacciato.

Quattro mila operai senza lavoro.

Madrid 23. Due grandi fabbriche di tessuti di Barcellona saranno presto chiuse. Quattro mila operai resteranno senza lavoro.

Cronaca elettorale

Elezioni del II Collegio.

Raccomandiamo agli elettori liberali di vigilare alla esecuzione del seguente articolo di legge; alla quale raccomandazione ci troviamo indotti dal timore che qualche funzionario giudiziario ed amministrativo e qualche sub-economo non lo ricordi abbastanza, e la raccomandiamo tanto più in un collegio di confine dove esistono molti agenti e guardie finanziarie e dove la circolare del direttore generale Castorina potrebbe ancora influire sulla loro condotta. Ogni attentato contro la libertà, ogni infrazione della legge dev'essere irrevocabilmente denunciata.

***

Articolo 92 della Legge elettorale

Art. 92 — I pubblici uffiziali, impiegati, agenti o incaricati di una pubblica Amministrazione, i quali, abusando delle loro funzioni direttamente, o col mezzo d'istruzioni date alle persone da loro dipendenti in via gerarchica, si adoperano a vincolare i suffragi degli elettori a favore od in pregiudizio di determinate candidature, o ad indurli alla astensione, sono puniti con multa da L. 500 a 2000, o secondo la gravità delle circostanze, col carcere da tre mesi a un anno.

Circolo liberale politico operajo. Dal Circolo liberale operajo riceviamo e pubblichiamo:

Agli operai e lavoratori della campagna del secondo collegio di Udine!

Il Comitato del Circolo liberale politico operajo nel mentre caldamente appoggia la candidatura del prof. **Giovanni Marinelli**, fa voti che questa volta prevalga il buon senso, eleggendo un uomo puramente liberale.

Dagli uomini liberali la classe lavoratrice ha tutto a sperare. Dai retrogradi tutto da perdere.

Accorrete quindi, domenica 25 corr., tutti compatti alle urne e deponete il nome del nostro concittadino, del nostro comprovinciale, di colui che tanto illustrò la parte montana e pedemontana della Provincia nostra, il professor

GIOVANNI MARINELLI.

Udine, 22 luglio 1886.

pel Comitato direttivo
A. Cossio presid.

* *

Scrisse l'avv. G. B. Billia nella *Patria* del 21 corr.:

« Il prof. Giovanni Marinelli che ora i democratici propongono pel collegio di Udine II, farebbe dunque elevare a 18 il numero dei professori, mentre non ne possono restare alla Camera che 10. Ciò dunque significa, nel migliore degli eventi, che si va incontro ad una probabilità dal quasi cinquanta per cento che il Marinelli, se risultasse eletto, venga poi sorteggiato. Questo basterebbe a sconsigliare da una elezione col pericolo di gettare per una terza volta il collegio nell'agitazione di una terza campagna elettorale ».

Se noi pesiamo il valore di questo argomento, restiamo attoniti che possa essere accampato in un articolo che s'intitola **Serietà**.

In ogni legislatura, ad ogni elezione generale può succedere che vengano eletti più di 10 professori, e infatti successe. Dunque, proprio a caso vergine, nella *prima chiamata alle urne*, gli *elettori* che votano per un professore sanno di andar incontro all'eventualità del sorteggio, sanno cioè di affrontare la probabilità la quale può essere del 30, del 40, del 50 o del 60 per cento, che il loro candidato, se eletto, venga poi sorteggiato. Ora, questa considerazione può distogliere, ha distolto mai gli elettori dall'accordare il suffragio ad un professore? È giusto, è **serio** che per la possibilità di una esclusione per sorteggio, gli elettori abbandonino l'idea di eleggere un professore? Nella classe dei professori vi hanno uomini illustri, benemeriti, che sono vanto della Nazione, uomini che possono essere di immenso vantaggio nei lavori legislativi. Ecco appunto il caso del 2° collegio di Udine che avendo il professor **Marinelli**, friulano, non vorrà rinunciare ad esso perchè c'è *un tanto per cento* di probabilità che venga sorteggiato; non vorrà rinunciare al **Marinelli** che è una gloria friulana, per eleggere il Marchiori, il quale sarà una brava e degna persona, ma non può per nessuna cagione venir preferito al nostro **Marinelli.**

* *

CARO AMICONE!

Questa mane, per tempo, su la quarta
Pagina d'un giornal stampato a Vienna,
Ove giacea pomposamente avvolto,
Quasi in lenzuolo funebre, un bel pezzo
di porco, che il signor Antonio Sbuelzo
Mandommi, — lessi la seguente roba,
Che, in fin dei conti, altro non è che boba:

« Fior de patata !
« Elegcione Marckiore seigurata
« Per Rividal, Tholmezo e per Ghemone;
« Perchè electora stata bone bone....
« Bone et fedele per Imperatore,
« E a Lu Marckiore farà crosso onore,
« A Lu e al Vescioue grando de Berlino,
« Sensa goiente retifica confino.
« Fifa donca Taliana moterate,
« Flor de patata ! »

Che se la chiusa ti suonasse male,
Metti questa, che è seria ed ha più sale
Del pezzo di maiale
Che Antonio Sbuelz m'avvolse nel giornale
Dell'ungarica nostra capitale:

Biondissimo, tarchiato alto, da Vienna,
Torna in campo il Dio Thor col gran mar-
[tello.
Ei picchia la cotenna
Del Dio Quirino.... che non è più quello!
Al vecchio Dio Quirino
Nelle vene altro sangue asinino.

Dai Colli Tricesimani, 21 luglio.

Tuo
Agostino Bartolommeo.

Tolmezzo *22 luglio 1866.*

I manifesti elettorali appaiono sui muri alla varietà dei loro colori, ed è un piacere constatare come i se-dicenti dell'*unione liberale* (sic) abbiamo fatto uso ed abuso di menzogne.

Annoverateli voi; si dice che il Marchiori fu per *parecchi anni* segretario del Ministero delle finanze, mentre non lo fu che per *parecchi mesi*. Si dice che combattè strenuamente per l'abolizione del macinato, mentre quando si discusse l'abolizione di tale tassa, non era nemmeno deputato. Si dice che il Marchiori tutelerà gl'interessi locali; ma come è che rieletto con oltre 7000 voti, quando fu e dopo che fu nominato segretario del ministero delle finanze, e cioè nel 23 maggio u. s. invece ebbe 3000 voti appena, restando nella tromba?

La spiegazione non ve la diamo noi, ma risulta dai giornali pubblicati all'epoca delle ultime elezioni e da lettere che ricevemmo da Rovigo.

Quando il Marchiori fu fatto segretario generale delle finanze, ferveva nel Polesine l'agitazione agraria ed era in progetto una legge sulle bonifiche; nella Camera si agitava il così detto gruppo agrario, capitanato dagli onorevoli Lucca e Codronchi. D'altro canto il gruppo *rassegnati*, cui apparteneva il Marchiori, dava i primi segnali di distaccamento dal ministero, per la mala amministrazione delle nostre finanze. De Pretis, onde accontentare questi e quelli, e propalando mille promesse, fece nominare il Marchiori segretario generale; e i rovighesi gli diedero il loro voto sperando nella sua influenza ed attività per ottenere un alleviamento alle loro disgrazie. Molto egli promise, ma nulla fece od ottenne, sia per l'incuria, sia per l'incompetenza, sia per la nessuna influenza del Marchiori; il Polesine nulla ebbe dalla legge sulle bonifiche; le condizioni finanziarie peggiorarono.

In seguito a questi effetti della *gran forza politica* del Marchiori i suoi elettori lo abbandonarono: e si vuole infliggere a noi come candidato attivo, influente?

Gonzo chi lo crede.

Lo dicono ateo od almeno spregiudicato; finche visse Alberto Mario a Lendinara non si facevano processioni; quando ebbe bisogno dei voti dei clericali le processioni a Lendinara rivissero.

Diteci voi, lo dicano i *grandi elettori*, dov'è l'uomo; semplicemente l'uomo.

* *

Non posso fare a meno di scrivere, appartenendo all'ex collegio di Tolmezzo, riguardo a quella regione.

Quando nel 1876 si combatteva quell'accanita lotta tra i fautori di Giacomelli ed Orsetti, certi fautori del quondam Direttore delle Gabelle (posto illustrato poscia dal Castorina) correvano di casa in casa e colle mani giunte e gli occhi al ciel fissati andavano dicendo — parole quasi testuali — Ma non avete un po' di campo, non avete figlio, per l'amor di Dio! non sapete che eleggendo Orsetti andate incontro al disordine, alla rivoluzione, alla repubblica, al pericolo di perder tutto! — È storia di dieci anni fa, ed io scommetto che oggi si rinnovella dai continuatori della politica del quondam cavalier avvocato e suo fido — Datevi pace buoni Carnici; le istituzioni staranno, nè la monarchia tremerà per un Marchiori di meno e per un Marinelli di più — Vi figurereste voi mai un Orsetti, un Marinelli scamiciati, con tanto di berretto frigio a predicarvi la guerra sociale! oh quanta paura! cari Carnielli. Piuttosto non rendetevi ridicoli degli altri collegi, ove hanno candidati propri, scelti tra i propri, possibilmente, ma sempre di loro capo. — Dov'è la vostra indipendenza, se vi lasciate imporre da certi messeri, i quali *alla lor volta si* sono lasciati imporre da altri, e questi ancora da altri che saranno o Depretis o Magliani? Non cadete così in basso, abbiate un po' di dignità, e non vi lasciate dire tre volte buoni.

Il nome di **Giovanni Marinelli**, vostro, che vien dal vostro cuore, dalle vostre cognizioni sarà sempre meglio di uno impostovi, comandatovi, forzato. — Vi saluto.

Carnium.

* *

Dal Canal del Ferro *22 luglio.*

Elettori del II. Collegio Udine, avete letto l'articolo fervorino per l'ex on. Marchiori sulla *Venezia* del 20 andante? Non so se maggiore sia la sfacciataggine o la ingenuità di colui che vergò quelle linee. Dico il vero: se io appartenessi all'ibrido partito trasformista, quell'articolo sarebbe stato più che sufficiente per farmi cambiar bandiera.

Ah! dunque noi del II. collegio siamo chiamati a votare compatti per Marchiori *per lavar l'onta di Rovigo?* Ma che onta di grazia? Forse perchè il collegio di Rovigo con una splendida votazione ha voluto dimostrare la sua indipendenza ed eleggere chi non era un'umilissimo servo dell'on. Depretis? Se voi questa la chiamate *onta*, siete padroni, io per me la chiamo indipendenza di carattere e desiderio di progresso. E poi chi è finalmente questo signor Marchiori che si presenta a noi friulani onde ottenere un seggio in Parlamento? Noi non lo conosciamo; sappiamo solo che fu sconfitto dai suoi concittadini e noi perdio non vogliamo le briciole, che cadono dalla mensa altrui.

Noi abbiamo qui un'uomo che ha fatto, fa e farà onore al forte Friuli, un'uomo da tutti noi conosciuto ed amato, per la sua bontà, modestia e scienza; un'uomo che, ancor giovane, copre un'alto posto scientifico, e vede aprirsi davanti e meritevolmente uno splendido avvenire. Di più questo uomo, questo scienziato, il prof. **Marinelli** in una parola, appartiene a quel partito che mentre ama svisceratamente la patria, la vuole ognora sulla via del progresso, a quel partito, che è così bene personificato in Cairoli.

Su lui adunque, sul prof. **Marinelli**, checchè ne dica la spudorata *Venezia*, votiamo compatti, o colleghi elettori del II. collegio, e mostriamo all'Italia intiera che su noi non hanno presa nè passioni, nè pressioni, nè promesse, nè calunnie e neppure i fervorini della *Venezia*, quando si tratti del bene della patria.

Fra il Marchiori ed il prof. **Marinelli** non evvi dubbio sulla scelta; quello è rifiuto del suo paese ed importazione straniera ed umilissimo servo di Depretis; questi è *casa nostra* e, come noi friulani, ha natura indipendente, carattere fermo ed onesto, e finalmente è dotato d'una intelligenza rara.

* *

È inutile raccomandare agli elettori del 2° collegio la maggiore compattezza e il massimo concorso alle urne. Le avvertenze fatte nelle elezioni generali valgano pure per la suppletiva: si tratta di combattere contro il governo che dispone di molti mezzi e tutti mette a profitto pur di riuscire.

Il 2° collegio non si faccia dire, *la scovazzera* del Veneto.

* *

Dialogo d'occasione.

Tita. Come va che l'on. Billia è l'amico più sviscerato dell'on. Doda, e lo ha nel modo più sviscerato combattuto; è l'amico più sviscerato del professor **Marinelli**, e gli nega nientemeno che serietà e gl'impone di ritirarsi?

Jacum. È un mistero per me e per molti: se pure non facesse bene a tirar l'acqua al suo molino.

* *

La *Riforma* chiede se la vanità o il timore dell'insuccesso spingono il Marchiori ad aspirare alla doppia elezione a Roma ed a Udine.

Il giornale romano deplora che si voglia trasformare la sovranità nazionale in un'agenzia ministeriale.

* *

Marchiori non opterà per il II collegio di Udine.

Dedichiamo agli elettori del II collegio di Udine il seguente brano tolto dal *Popolo Romano* di giovedì 22 luglio. Il *Popolo Romano* è l'organo di Depretis e di Magliani.

« Gli avversari della candidatura *Marchiori* si sono presi il gusto di spargere la voce che l'on. *Marchiori, per vincoli presi con altri Collegi, lascierà in asso gli elettori del II Collegio di Roma, i quali si sarebbero così prestati ad opera vana.*

« Siccome, *siamo nel periodo delle fandonie*, noi dobbiamo mettere in guardia gli elettori tutti del II Collegio contro *questi maneggi e contro tutte le voci e dicerie, che, prima di domenica si faranno spargere nel Collegio.*

« Gli elettori del II collegio di Roma pensino soltanto a restare fermi e compatti sul nome dell'on. *Marchiori, e poi stiano sicuri che la loro splendida dimostrazione di fiducia sarà accolta secondo le loro aspirazioni, ed avrà per risultato la più efficace tutela dei loro interessi.*

« Lascino le chiacchiere a chi vuole: essi pensino ai fatti ».

Ora elettori, voi vedete come vi si vuole **giuocare una seconda volta.** Rispondano il *Giornale di Udine* e la *Patria*, ma rispondono non a noi ma al *Popolo Romano*, all'organo di Depretis.

Elettori! Date la lezione meritata a chi vi vuole ingannare.

Giov. Marinelli
è eleggibile.

Gli elettori devono sapere che il Comitato progressista prima di proporre la candidatura del Marinelli, richiese a Roma il parere di autorità incontestabili parlamentari sulla eleggibilità del Marinelli. Tutti risposero non potervi essere dubbio in proposito. Lettere e telegrammi sono visibili a chi lo desiderasse presso di noi. I dubbi espressi dagli avversari sono *arti elettorali*. Eleggendo invece il Marchiori dovrete passare in qualsiasi caso ad *una nuova votazione*, perchè opterà pel II° Roma, e quand'anche optasse per l'Udine II° dovrà essere rieletto appena sarà richiamato al segretariato generale. Li stessi moderati non seppero opporre verbo a questa necessità di una nuova elezione.

La elezione del Marchiori sarebbe un'atto della più schifosa servilità, sarebbe un darsi la patente di inettitudine e di imbecillità!

* *

Agli elettori
del Collegio Udine II°

Poche ore ancora e Voi accorrerete alle urne. L'importanza del vostro voto è immensa, eccezionale; si tratta direttamente di un grande principio di libertà politica e dell'onore friulano. Il professor Marinelli, il tipo del gentiluomo, lo scienziato illustre, nato in Friuli, del Friuli amantissimo, dal Friuli amatissimo, potrà essere respinto dalle urne friulane, potrà essere posposto ad una importazione ministeriale?

Non lo crediamo. Il fatto mostruoso non può avvenire. Le forti popolazioni del Collegio Udine II°, che conoscono il Marinelli, voteranno compatte per Lui, vorranno l'alterezza di essere rappresentate da Lui al Parlamento nazionale, faranno dignitosamente il loro dovere.

In Provincia

Sacile, *21 luglio.*

Non è soltanto un bisogno prepotente dell'animo nostro il segnalare alla pubblica gratitudine coloro che, per zelanti servigi prestati in tempi di calamità, se ne resero degni, — è un dovere di cittadini onesti il divulgare i nomi di certe illustrazioni, che possono essere d'incitamento ai reprobi, onde, ogni viltà ed ogni inerzia abbandonate, seguano le vie della virtù, e del sapere.

Il signor *Monis dott. Placido* ha mostrato di essere nell'attuale invasione cholerica, quello che si direbbe una gemma di medico.

Egli premuroso, Egli buono, Egli bravo, ha saputo cattivarsi, sia con le parole, che con le opere, le simpatie e l'ammirazione generale.

Con le parole Egli ha potuto calmare certe frenesie popolari, troppo facili a seguire un rovinoso crescendo in momenti calamitosi.

Con le opere ha fatto veramente miracoli, ed i salvati dal tremendo flagello potranno ridire se l'ufficio pietoso e valente del medico, opportunamente chiamato, abbia un valore di estrema salvezza.

Noi, più che con Lui, ci congratuliamo con la città nostra, che, a lode del vero, sa accogliere con serenità d'animo i suoi validi consigli, e non è parca dal tributargli le attestazioni di ben meritata lode.

Berr....

Da Sacile pure riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Al signor *Fabio Giacomo*, impiegato municipale, che non tralasciando ogni cura ed ogni fatica nella presente invasione colerica, sa perfino far tacere i dolori della sua mal ferma salute per essere utile al suo paese, noi mandiamo un caro, affettuoso saluto, nella lusinga, che la Rappresentanza comunale, interprete dei sentimenti dell'intera cittadinanza, vorrà anche materialmente adimostrargli il debito di sua gratitudine.

Gli amici.

Budoja, *21 luglio.*

Nelle elezioni amministrative che ebbero luogo domenica, il nostro egregio amico, il signor Antonio Patrizio, ebbe voti 78 su 81 votanti, il signor Valentino Dal Maschio ebbe voti 77.

È una vittoria questa, superiore ad ogni nostra aspettativa.

E noi ce ne congratuliamo di vero cuore.

Berr.... II.

Arresto. In Claut la notte del 19 veniva arrestato certo Giordani Emilio per ingiurie ai RR. Carabinieri.

Tentato stupro. Il 17 corr. in quel di Casarsa certo Colussi Pietro d'anni 14, tentò stuprare una ragazzina di anni 9.

Suicidio. In Pordenone, certo Rizzardi Giovanni il 21 corr. davasi la morte, appiccandosi ad un albero del proprio fondo, perchè travagliato da una malattia incurabile.

Coléra. Dal mezzodì del 22 al mezzodì del 23 corr.

	casi nuovi		morti
Spilimbergo	4		0
Fanna	2	»	0
S. Vito al Tagl.	1	»	0
Sequals	1	»	0

In Città

Società operaia generale.

Il Consiglio rappresentativo di questa associazione, nella seduta del 14 luglio, ottemperando alle disposizioni dell'art. 36 dello Statuto, che ne regola la funzione ha deliberato di convocare i soci in generale assemblea nei locali del Teatro Nazionale nel giorno di domenica 25 luglio alle ore 11 ant.

Ordine del giorno.

1. Resoconto della Società e delle annesse istituzioni relativo al II. trimestre 1886 (può ispezionarsi da ogni socio presso l'ufficio di segreteria).
2. Comunicazione del deliberato consigliare 28 giugno di portare col gennaio 1887 il sussidio continuo ai soci dalle L. 120 alle L. 180, ed alle socie dalle L. 80 alle L. 120.
3. Comunicazione della proposta di modificarsi l'art. 14 *d* dello Statuto nel senso che quando il socio ammesso al sussidio continuo ha raggiunto gli anni 70, e la socia gli anni 60 non debbono più sottoporsi a sindacato le loro condizioni di impotenza al lavoro.
4. Comunicazioni della Direzione.

Udine, 15 luglio 1886.

Il Presidente
Leonardo Rizzani.

Cucine economiche. All'assemblea degli azionisti che ieri ebbe luogo fecero atto di presenza 25 di essi.

Il presidente del comitato promotore cav. Angelo De Girolami lesse una ben elaborata relazione sul modo onde sorse l'idea e su tutte le altre fasi che si dovette subire per veder tradotta in atto questa filantropica istituzione. Mancanza di spazio non ci permette di pubblicare per intero la relazione stessa, ciò che faremo invece nel prossimo numero del giornale, essendo nostro desiderio che

di tale importante documento resti memoria.

Il presidente stesso diede quindi lettura di uno schema di statuto da lui compilato. Anche il cav. Carlo Kecler ne presentò un'altro elaborato secondo differenti criteri.

Aperta la discussione sui due progetti stessi vennero fatte osservazioni dagli azionisti signori Gambierasi, di Prampero, Rizzani, Marcovigh, Gennari, Masoni ed altri.

Essendo quindi impossibile venire ad una pratica conclusione, l'assemblea deliberò di approvare provvisoriamente il progetto del cav. De Girolami, ritenuto in via definitiva il solo articolo che stabilisce a nove i membri del Consiglio di amministrazione, i quali nel loro seno nomineranno il presidente con incarico al nuovo consiglio di presentare al più presto agli azionisti riuniti in apposita assemblea un progetto definitivo di statuto tenuto conto dei due già avanzati dal cav. De Girolami e dal cav. Kechler, nonchè delle osservazioni fatte dagli azionisti.

Circa al giorno di apertura delle cucine, dopo alcune osservazioni dell'ingegner V. Canciani che proponeva di protrarre l'apertura a cui vennero contrapposti validi argomenti per chiedere che l'apertura succeda al più presto, l'assemblea deliberava ad unanimità di voti di aprire senz'altro le cucine nel giorno di *lunedì 2 agosto* p. v.

Procedutosi quindi alla votazione per la nomina del Consiglio di amministrazione ed essendo 20 i votanti furono eletti:

De Girolami cav. Angelo con	voti	19
Volpe Attilio	»	15
Braidotti cav. Luigi	»	14
Gennari Giovanni	»	14
Bardusco Luigi	»	13
Kechler cav. Carlo	»	12
Di Prampero co. comm. Ant.	»	12
Blum Giulio	»	12
Rizzani Leonardo	»	11

Ottennero di poi i maggiori voti:

Morpurgo Elio	voti	10
Bonini prof. Pietro	»	8
Di Colloredo co. Giovanni	»	8
De Roll cav. Giov. Battista	»	7

Gara provinciale di tiro. A quest'ora i miei ottimi amici del *Friuli* mi avranno mandato in quel paese, perchè torno alla carica per avere in Udine una *1ª Gara provinciale di tiro a segno.*

L'alveo del Cormor so che si presterebbe assai bene all'uopo. Perchè non si tira?

Le presidenze delle società mandamentali di tiro della Provincia dovrebbero prendere l'iniziativa. Com'è riuscita bene la gara di Cividale, riuscirà pure, e a maggior ragione quella di Udine.

Si chieda qualche dono ai Ministeri della guerra, d'agricoltura, dell'Interno e dell'istruzione; qualche cosa dia la direzione provinciale, qualche cosa si chieda ai privati.

La direzione provinciale di Udine non ha certo bisogno di suggeritori, ma se in qualche cosa può tornar utile l'opera mia, eccomi qua pronto per tutto quel che valgo e con tutta quella esperienza che, vari anni d'esercizio a Roma mi possono aver dato e quale commissario di tiro.

Ma facciamola una gara e sia inizio d'altre.

Che! ad una *gara generale* il Friuli non vorrà essere rappresentato? E Roma la vuol fare nell'anno venturo la I gara generale.

Carlo Fabris.

Congregazione di carità di Udine. Statistica di beneficenza pel mese di giugno 1886.

Sussidii da L.	1	a L.	5	N.	384
»	»	6	» »	10	»	80
»	»	11	» »	15	»	9
»	»	16	» »	20	»	2
»	»	21	» »	25	»	—
»	»	26	» »	30	»	2
»	»	31	» »	40	»	—
					Totale N.	427

per L. 2107.—

Mesi antecedenti.

Gennaio	L. 2248	per	N. 437	sussidiati
Febbraio	» 2214	»	» 446	»
Marzo	» 2265	»	» 449	»
Aprile	» 2192	»	» 433	»
Maggio	» 2115	»	» 430	»

Inoltre, a tutto giugno la Congregazione aveva a proprio carico nei varii Istituti della città N. 19 individui e cioè:

Derelitte	N. 8
Renati	» 1
Ricovero	» —
Tomadini	» 10
Totale	N. 19

Giuseppe Pellii nostro concittadino dopo sostenuti splendidi esami nelle scienze medico-chirurgiche oggi viene laureato in medicina e chirurgia nella R. Università di Padova.

Al novello dottore ed alla sua Carolina mandiamo le nostre congratulazioni ed i più felici auguri.

Ferrovia Udine - Cividale. L'ingegnere dell'esercizio per la linea Udine-Cividale, comunica:

Col 1 agosto p. v. verrà attuato il servigio delle merci a grande, piccola e piccola velocità accelerata veicoli e bestiame compresi, sulla linea Udine-Cividale.

Dal detto giorno la stazione di Cividale sarà ammessa al servizio cumulativo per tutti i trasporti, compresi i militari, colle ferrovie dell'Adriatico nonchè colle altre linee staccate esercitate da questa Società fatta eccezione per la linea Albano-Anzio-Nettuno.

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° regg. fanteria, domani dalle ore 7 1|2 alle 9 pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Donna Juanita» Suppè
2. Mazurka «Una dolce parola» Marenco
3. Sinfonia «La Gazza Ladra» Rossini
4. Duetto «Orazi e Curiazi» Mercadante
5. Atto II, parte I. l'«Ebrea» Halevy
6. Polka caratteristica «Applausi e Fischi» Filippo

Il capo-musica *Lopès.*

Salute pubblica. Ieri altro s'ebbe a verificare un caso sospetto di colèra nella persona d'un ragazzo di quella disgraziata famiglia Tosolini che abita in via Ronchi n. 68, la quale raccomandiamo alla carità pubblica essendo essa composta del capo famiglia da più anni infermo, della moglie, di sei teneri figli e di due vecchi.

Iersera si verificò pure un caso di colèra nei casali del Cormor al n. 6, e precisamente sulla persona di Zilli Francesco d'anni 22, falegname.

Dichiarazione. Riceviamo la seguente che per debito di imparzialità pubblichiamo:

Udine, 24 luglio 1886.

Mi duole, che mentre ho voluto mantenermi estraneo nelle attuali elezioni politiche, l'egregio mio amico cav. Ottavio Facini, mi obblighi a dichiarare quanto segue: — non posso aver detto che mio nipote avv. G. B. Billia presterebbe il suo appoggio all'*elezione supplementare* del prof. Marinelli, e ciò per la semplice ragione che dal principio delle elezioni generali in poi non ho mai parlato col detto mio nipote intorno ad elezioni politiche. Il signor Facini ha certamente male interpretate le mie parole, avvegnacchè ricordo soltanto di aver espresso la mia opinione personale che l'elezione del prof. Marinelli dovrebbe essere gradita alla grande maggioranza degli elettori, aggiungendo constarmi che allorquando trattavasi delle *elezioni generali*, in una delle prime sedute, allo stesso mio nipote riuscì gradito il nome del Marinelli, pel collegio Udine I.

Paolo Billia.

Francesco Filipuzzi.

Annunciamo con dolore la perdita di *una illustrazione friulana.* **Francesco Filippuzzi** professore di chimica alla Università di Padova è morto jeri l'altro dopo lenta ed invincibile malattia.

Nominato professore nel 1858 fondò il nuovo laboratorio dirigendo personalmente tutti i lavori di costruzione ed istituendo per primo gli esercizi pratici di chimica analitica.

Era tanto stimato dai più distinti cultori di chimica tedeschi e inglesi che potè persuadere il governo austriaco a spendere più centinaja di migliaja di lire nel laboratorio della Università di Padova.

Era nato a San Daniele l'8 settembre 1824.

In Tribunale

PROCESSO DEI 2 MILIONI

CORTE D'ASSISE D'ANCONA

Udienza del 22 luglio.
(Undecima udienza)

Il teste Fornaroli fu agente principale nel negozio di Lorenzetti.

Dice che si verificò un ammanco di cassa. Crede che il colpevole fosse lo stesso Lorenzetti che si era assentato improvvisamente.

Carolina Borgia racconta come in casa sua l'imputato Lopez conobbe la famosa Teresina Neumaker; quella donna fu la sua rovina.

Il presidente ordina la lettura di un rapporto d'un delegato di questura, il quale asserisce che il Baccarini Federico è sempre vivo e che si trova a Tunisi. (Vivi commenti).

Foschini depone che la Morelli trattò l'acquisto d'un appartamento del valore di 25 mila lire.

Il teste Zagaglia dice che a lui venne il sospetto che la Luisa Morelli avesse avvelenato con un lento corrosivo Baccarini. La sua serva una volta la incaricò di conservare dell'arsenico che doveva servire ad uccidere i topi.

Luisa Morelli — Protesta rumorosamente.

Zagaglia (rivolgendosi alla gabbia) grida: Non toccate la schiena alla cicala! (ilarità e rumori).

Il Bitonti, capo guardia al reclusorio di Civita Castellana, narra varie circostanze per provare che il Gori faceva realmente da direttore là dentro.

Soggiunge che il Quirino Governatori veniva a vedere il figlio e faceva dei regali al personale del reclusorio.

Notiziario

Per la Perequazione.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che istituisce una commissione tecnica con l'incarico di fare gli studi e le esperienze sul grado di spezzamento e triangolazioni catastali e sui metodi da seguirsi nelle operazioni geometriche di rilevamento. In seguito al parere di questa commissione l'ufficio generale del catasto darà le istruzioni occorrenti.

La commissione dovrà eseguire il mandato entro un semestre dalla sua prima convocazione che avrà luogo il 6 di settembre al ministero delle finanze.

Telegrammi

Londra 22. Salisbury arriverà domani a Londra venendo da Parigi. Consulterà i colleghi avanti di andare ad Osborne.

Una riunione di capi conservatori si terrà domani sera presso Salisbury.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 24 luglio.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	12.—	a	13.—
Segala n.	„ „	8.25	„	9.10
Cinquantino	„ „	11.—	„	11.70
Frumento n.	„ „	12.70	„	14.50
Giallone com. n.	„ „	13.25	„	—.—

FORAGGI E COMBUSTIBILI.
(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L.	—.—	a	—.—
» » II »	n. „	4.—	„	4.15
» Bassa I »	n. „	3.75	„	4.—
» » II »	n. „	3.—	„	3.20
Paglia da lettiera n.	„	3.35	„	3.60

(Compreso il dazio).

Legna	Tagliate	da L.	2.35	„	2.45
	In stange	„ „	2.20	„	2.30
Carbone	I qualità	„ „	7.—	„	7.40
	II »	„ „	5.70	„	6.—
Medica		„ „	4.—	„	4.50

LEGUMI FRESCHI

Fagiuoli del piano	da L.	—.20	„	—.28
» tegoline	„ »	—.5	„	—.10
Piselli	„ „	—.10	„	—.14
Patate	„ „	—.6	„	—.8
Pomidoro	„ „	—.18	„	—.22

FRUTTA.

Pere	Rugine	da L.	—.18	„	—.—
	Moscato	„ »	—.—	„	—.—
	Antice	„ »	—.—	„	—.—
	Spada	„ »	—.—	„	—.—
	Comuni	„ »	—.11	„	—.15
Lampone		„ »	—.42	»	—.45
Fragole		» »	—.—	»	—.—
Ciliege		„ »	—.22	„	—.35
Persici		» »	—.—	»	—.—
Armellini		» »	—.32	»	—.35

POLLERIE.

Pollastri	da L.	1.10	a	1.20
Galline	„ „	1.05	,	1.10
Oche vive	„ „	.55	„	.60
Anitre	„ „	1.10	„	1.15

UOVA e BURRO.

Uova al cento	da L.	5.20	a	5.40
Burro fresco del p.	„ „	1.65	„	1.75

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 23

Rendita Ital. 1 gennaio da 97.08 a 97.25— 1 luglio 99.35 a 99.40 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 333 —.— a 335.— Banca di Credito Veneta da 258. — a 260.— Società costruzioni Veneta 295 a 298 —.— Cotonificio Veneziano —.— a 8 —.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.50 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 3 — da 122.35 a 122.55 e da 122.70 a 122.90 Francia 3 da 99.85 a 100.10 — Belgio 3 da — a —.— Londra 3 da 25.08 a 25.12. Svizzera 4 99.75 a 100.— e da 100 a 100.20 Vienna-Trieste 4 da 200.— — 200.50 a da — — a — —.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.— a 200. 5|8

Sconto.

Banca Nazionale 4 1|2 Banco di Napoli 4 1|2 Banca Veneta — — — Banca di Cred. Ven. 4—

TORINO, 23.

Rendita italiana 99 80 — Mobiliare 957.50 Merid. 719.50 Medit. 588.57 — Banca Nazionale 22.70

MILANO, 23.

Rendita Ital. 99.30 37—.— —.— Merid. —— a — Camb Londra 25.18 ——.—— Francia da —— — a — Berlino da 123.20— —.— Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 23.

Rendita italiana 99.55 — Banca Gen. 648.—

GENOVA, 23.

Rendita italiana god. deb. 99.60 — Banca Nazionale 2266. — Credito mobiliare 973.— — Merid. 722.— Mediterranee —.—

VIENNA 23.

Mobiliare 279.50 Lombardo 114.75 Ferrovie Austr. 227.— Banca Nazionale 874.— Napoleoni d'oro 10 01 — Cambio Pubbl. 50.— Cambio Londra 126.10 Austriaca 85.85 Zecchini imperiali 5 94

LONDRA 22

Inglese 101 1|16 Italiano 98 11|16 Spagnuolo — Turco — —.

FIRENZE, 23.

Rend. 99.35 — Londra 25.09 1|2 Francia 99.97 1|2 —Merid. 735.75 Mob. 989.25

PARIGI, 22.

Rendita 3 82.62 — Rendita 5 — 101.32 — Rendita Italiana 99.82 Londra 25.26 — — Inglese 101 1|16 Italia 1|2 Rend. Turca 6.47

BERLINO, 23.

Mobiliare 456.— Austriache 366.50 Lombarde 186.60 Italiane 100,20

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*
Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.55 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.30 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 6.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.31 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**		**A UDINE**
ore 5.16 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Tutte le domeniche e feste governative ha luogo una corsa straordinaria da Udine a Cividale alle ore 8 pom.

Laboratorio pirotecnico

fuori porta Gemona, al centro del ex-Bersaglio con recapito per vendita e commissioni in Via Aquileja Numero 19

LISTINO DEI PREZZI

Razzi a scoppio al cento	L. 15.00
» lumini variati id.	» 25.00
» lumini a scoppio id.	» 35.00
Razzoni guarnizione variata per ogni pezzo	» —.75
» » » » » paracadute in seta	» 3.00
Candele romane a sei stelle	» —.35
Correntini	» 1.00
Fuochi del bengala a colori variati all'ett.	» —.50
Fuochi da giro o fissi con guarnizione per ogni canna da grosso calibro	» —.50
Bombe a uno scoppio	» 3.00
» gioia uso Napoli da uno a sei scoppi tutti in colori variati, per ogni scoppio	» 2.00
Girandole, volanti, novità	» 5.00
Palloni aereostatici a metri 0.80	» —.05
» » » 1.50	» 1.50

Polvere da sparo per mortaretti a prezzo di fabbrica.

Dietro commissione si eseguisce qualunque lavoro assicurandone un buon esito.

FONTANINI GIUSTO.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; **ma** invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA*, dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4.**— alla Farmacia **24, Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 19

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di AGOSTO per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale	ORIONE	partirà il 1	Agosto 1886
» »	WASHINGTON	» 8	» »
» »	VINCENZO FLORIO	» 15	» »
» »	MALABAR	» 22	» »

Per **Rio Janeiro** (Brasile)

Vapore postale	WASHINGTON	partirà 8	Agosto 1886
» »	MALABAR	» 22	» »

Ogni due mesi a principiare dall' 8 Agosto

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1*, ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

UNA BIANCHEZZA SORPRENDENTE

DEI DENTI

DOPO BREVE USO OTTIENE LA

PASTA ODONTALGICA AROMATICA

(Sapone dentifricio)

del dottor Popp

I denti naturali ed artificiali, saranno con essa conservati ed il dolore calmato.

Prezzo centesimi 85 al pezzo

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria

ACQUA ANATERINA

del dott. J. G. Popp

I. R. Dentista di Corte in VIENNA, I., Bognergasse, 2.

Calma il dolore di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alito cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, serve anche come preservativo contro la difterite, è indispensabile nell'uso dell'acque minerali.

Prezzo L. 1,35 — 2,50 — 4.

PREPARATI DELL' I. R. DENTISTA DOTT. POPP

Polvere dentifricia vegetale. Questo prezioso dentifricio usato coll'acqua anaterina è il preparato più sano atto a rafforzare le gengive e mantenere la bianchezza dei denti. Prezzo L. 1,30.

Pasta anaterina per la bocca. Questo preparato mantiene la freschezza e la purezza dell'alito, e serve anche per dare ai denti una bianchezza straordinaria, a preservarli e nel tempo stesso a fortificare le gengive. Prezzo L. 3.

Impiombatura dei denti. La migliore che esista per impiombarli da se stessi. Prezzo L. 5,25.

Il sapone d'erbe. Medico aromatico del dott. Popp. — È realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle, come crepature, dortoi, bottoni, calori macchie rosse, geloni ed anche per i parassiti: rende alla pelle una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo cent. 80 il pezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni

alle quali i fabbricanti spesso servendosi delle imitazioni di firme che rassomigliano molto alla mia, e che danno ai loro prodotti la somiglianza dei miei. Nel comprare tali oggetti si prega di badare bene alla firma.

Parecchi contraffattori e rivenditori in Milano, Udine e Treviso furono recentemente condannati a pagare forti multe.

Deposito in UDINE nelle farmacie di **F. Comelli, Filippuzzi-Girolami, Comessatti, Fabris, De Candido**, e nella drogheria **F. Minisini**. In PORDENONE farm. **Roviglio e Varaschini**. In TOLMEZZO farm. **Giuseppe Chiussi**. In GEMONA farm. **L. Billiani**. In S. VITO farm. **P. Quartaro**. In PORTOGRUARO farm. **A. Malipieri**.